

**UNIONE MONTANA DEL PINEROLESE**  
**Sede Legale C.so Lombardini, 2 – 10066 Torre Pellice (TO)**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**  
**DELLA GIUNTA DELL'UNIONE**  
**N. 68**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA BOZZA DEL NUOVO CODICE DI**  
**COMPORAMENTO DEI DIPENDENTI**

L'anno **duemilaventitre** addì **trentuno** del mese di **ottobre** alle ore **18:00**, presso la sala Consiliare del Comune di San Secondo di Pinerolo, via Bonatto, 3 – San Secondo di Pinerolo.

Previo esaurimento delle formalità, vennero per oggi convocati i componenti di questa Unione dei Comuni.

All'appello risultano :

<i>n.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Pres</i>	<i>Assen</i>
1	SADONE Adriana	Presidente	X	
2	VIGNOLA Mauro	Assessore	X	
3	BALANGERO Anna	Assessore	X	
4	COGNO Marco	Assessore	X	
5	BERTINAT Claudia	Assessore	X	

Sono assenti alla riunione della Giunta i Consiglieri delegati SALVAI Ezio e GARNIER Lilia.

Risultano pertanto **n. 5 Presenti** e **n. 0 Assenti**

Con l'intervento e l'opera del Segretario dell'Unione **Dott. Emanuele MATINA.**

**SADONE Adriana** - Presidente dell'Unione, assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**Oggetto: APPROVAZIONE DELLA BOZZA DEL NUOVO CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI**

A relazione del Presidente, SADONE Adriana, la quale riferisce quanto segue:

Visto l'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e successivamente modificato da l'art. 4, comma 1, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, che testualmente prevede:

*«Articolo 54 – Codice di comportamento*

*1. Il Governo definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Il codice contiene una specifica sezione dedicata ai doveri dei dirigenti, articolati in relazione alle funzioni attribuite, e comunque prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d'uso, purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia.*

*1-bis. Il codice contiene, altresì, una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione.*

*2. Il codice approvato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, previa intesa in sede di Conferenza unificata, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e consegnato al dipendente, che lo sottoscrive all'atto dell'assunzione.*

*3. La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniquale volta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione dei doveri, obblighi, leggi o regolamenti. Violazioni grave o reiterate del codice comportano l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 55-quater, comma 1.*

*4. .... omissis.....;*

*5. Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura a parte alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. Al codice di comportamento di cui al presente comma si applicano le disposizioni del comma 3. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione.*

*6. Sull'applicazione dei codici di cui al presente articolo vigilano i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici di disciplina.*

*7. Le pubbliche amministrazioni verificano annualmente lo stato di applicazione dei codici e organizzano attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi. Le pubbliche amministrazioni prevedono lo svolgimento di un ciclo formativo obbligatorio, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, le cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico.»;*

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 2013, avente ad oggetto *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”* che all'articolo 1, comma 2, dispone: *«2. Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001.»*;

Richiamato il Codice di Comportamento dei dipendenti integrativo dell'Unione Montana del Pinerolese, approvato con Deliberazione di Giunta dell'Unione numero 36 del 8 settembre 2016;

Considerato che, con D.P.R. 13 giugno 2023 n. 81 (G.U. n. 150 del 29.06.2023) sono state apportate modifiche al D.P.R. 16 aprile 2012 n. 62 (Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici);

Preso atto che CIVIT, oggi ANAC, con delibera n. 75 del 24 ottobre 2013, adottava ai sensi dell'art. 54 comma 5 del d.lgs. 165/2001 le linee guida per l'adozione da parte delle singole amministrazioni del Codice di comportamento;

Considerato che ANAC, con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, approvava nuove linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche. Tali linee guida promuovono un sostanziale rilancio del codice di comportamento al fine di orientare le condotte di chi lavora e per un migliore perseguimento dell'interesse pubblico. In esse si afferma il ruolo chiave del codice quali strumento di prevenzione dei rischi di corruzione e si definisce, tra l'altro, la procedura di formazione che prevede:

- fase 1 – predisposizione della bozza del codice a cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con rilascio del parere sul testo da parte dell'OIV/Nucleo di Valutazione e l'approvazione della bozza preliminare del Codice da parte della giunta dell'Unione;
- fase 2 – processo partecipativo aperto a tutti i portatori di interessi interni ed esterni all'Ente. La partecipazione dovrà privilegiare la consultazione online;
- fase 3 – esame di tutte le osservazioni pervenute, conclusiva definizione del Codice di comportamento;

Dato atto che ANAC, con delibera n. 469 del 9/06/2021, approvava altresì nuove linee guida in materia di autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing), introducendo nuovi indirizzi per la redazione del codice di comportamento con specifico riferimento all'istituto del whistleblowing, comportamento e approvazione dello stesso da parte della Giunta dell'Unione;

Visto lo schema di Codice di Comportamento che si intende adottare per i dipendenti di questo Ente adeguato alle modifiche apportate alla disciplina di livello statale dal D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81;

Visto il parere positivo sullo schema di Codice di Comportamento, rilasciato dal nucleo in valutazione in data 13 ottobre 2023, acclarato al protocollo di questo Ente in pari data al numero 0006266;

Considerato che la bozza preliminare del nuovo Codice di Comportamento dell'Unione Montana del Pinerolese sarà oggetto di processo partecipativo rivolto a tutti i soggetti portatori di interesse interni ed esterni all'Ente (cd. stakeholders) cittadini italiani o stranieri residenti o domiciliati dai 16 anni di età in su con l'invito a presentare osservazioni;

Dato atto che il Codice di Comportamento dei dipendenti di questo Ente verrà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" e nelle news del sito istituzionale per dieci giorni, con l'avvertenza che sul contenuto dello stesso potranno essere fatte delle osservazioni da parte del personale dipendente, dei cittadini, delle associazioni di categoria e sindacali del territorio, ecc.;

Considerato, altresì, che le osservazioni pervenute verranno esaminate e valutate per la predisposizione del documento finale del Codice di comportamento e la sua approvazione finale da parte di quest'organo;

Ritenuto pertanto, sulla base delle considerazioni già indicate, di dover procedere all'approvazione della bozza preliminare del Codice di comportamento allegato alla presente, per farne parte integrante e sostanziale;

Tutto ciò premesso

### **PROPONE**

alla Giunta dell'Unione Montana del Pinerolese, per i motivi in premessa indicati:

1. **DI APPROVARE** la bozza preliminare del Codice di comportamento integrativo dell'Unione Montana del Pinerolese, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 54, comma 5, del decreto legislativo numero 165/2001 e dall'art. 1, comma 2, del D.P.R. 62/2013;
2. **DI SOTTOPORRE** la bozza preliminare del Codice di comportamento dell'Unione Montana del Pinerolese allegata alla presente, ai sensi dell'art. 54 comma 5 del D. Lgs. 165/2001, a procedura partecipativa rivolta a tutti gli interessati sia interni che esterni all'Ente (cd. Stakeholders) mediante pubblicazione del suddetto codice nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Unione e nelle news del sito per numero dieci giorni, in modo da consentire la raccolta delle eventuali osservazioni da parte del personale dipendente, dei cittadini, delle associazioni di categoria e sindacali del territorio, ecc.;
3. **DI DARE ATTO** che il testo definitivo del Codice di comportamento sarà approvato una volta concluso il processo partecipativo e previa acquisizione e valutazione delle osservazioni pervenute;

### **LA GIUNTA**

**UDITA** la relazione del Presidente;

**RITENUTA** meritevole di approvazione;

**VISTI:**

- la legge n. 190/2012 e s.m.i avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ha posto in capo alle amministrazioni pubbliche vari adempimenti in materia;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni;
- il T.U. delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;
- lo Statuto dell’Unione;

**VISTI** i pareri favorevoli espressi sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell’art. 3, c.1, lettera b), del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174:

- in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato;

**CON** voti unanimi espressi nelle forme di rito;

## **DELIBERA**

**DI RIBADIRE E CONFERMARE** tutto quanto espresso nella premessa del presente deliberato che qui si intende interamente riportato quale parte integrante e sostanziale e pertanto di:

1. **APPROVARE** la bozza preliminare del Codice di comportamento integrativo dell’Unione Montana del Pinerolese, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così come previsto dall’art. 54, comma 5, del decreto legislativo numero 165/2001 e dall’art. 1, comma 2, del D.P.R. 62/2013;
2. **SOTTOPORRE** la bozza preliminare del Codice di comportamento dell’Unione Montana del Pinerolese allegata alla presente, ai sensi dell’art. 54 comma 5 del D. Lgs. 165/2001, a procedura partecipativa rivolta a tutti gli interessati sia interni che esterni all’Ente (cd. Stakeholders) mediante pubblicazione del suddetto codice nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale dell’Unione e nelle news del sito per numero dieci giorni, in modo da consentire la raccolta delle eventuali osservazioni da parte del personale dipendente, dei cittadini, delle associazioni di categoria e sindacali del territorio, ecc.;
3. **DARE ATTO** che il testo definitivo del Codice di comportamento sarà approvato una volta concluso il processo partecipativo e previa acquisizione e valutazione delle osservazioni pervenute;
4. **DARE ATTO** che la presente deliberazione viene pubblicata all’Albo Pretorio on-line di questa Unione accessibile al pubblico dal sito web istituzionale, per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 32, c. 1, L. 69/2009);
5. **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile con separata votazione il cui esito è unanime ai sensi e per gli effetti dell’art. 134 – 4° comma del T.U.E.L. D.Lvo 18.8.2000 n. 267.

- IL PRESIDENTE DICHIARA CHIUSA LA TRATTAZIONE DELL’ARGOMENTO –

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
Firmato digitalmente  
SADONE Adriana

**IL SEGRETARIO**  
Firmato digitalmente  
Dott. Emanuele MATINA